

# L'AI cambia passo all'azienda Ma con lo sviluppo della tecnologia va riorganizzato il lavoro

## Indagine Jakala: solo il 30% delle iniziative sfrutta al meglio le potenzialità

### La Factory

Le aziende che stanno generando valore con l'AI hanno un approccio industriale e continuo

### Il confronto

di **Maria Elena Viggiano**

L'AI non è una tecnologia da integrare nei processi esistenti ma una leva trasformativa che richiede un ripensamento profondo di organizzazioni, competenze e modelli di lavoro. È quanto emerso durante l'incontro «Innovare con l'AI. Strategie, Opportunità e Impatti sul Business», organizzato da Rcs Academy e Jakala in collaborazione con il *Corriere della Sera*, che si è tenuto ieri in Sala Albertini. «Un tema centrale – ha affermato Fabio Pammolli, presidente Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I) – è l'organizzazione della nostra ricerca scientifica e tecnologica. In Italia abbiamo sempre avuto una difficoltà storica nel costruire infrastrutture tecnologiche dentro le università che invece sono fondamentali per uno sviluppo concreto». Ne deriva la necessità di un ecosistema capace di tradurre la ricerca in innovazione. L'AI4I, centro di ricerca nazionale dedicato allo sviluppo e all'applicazione dell'AI, si pone come piattaforma di connessione tra università, imprese e istituzioni. Un elemento chiave è «il Suk (Software Unit Kit), pensato per facilitare la collaborazione tra diversi attori, prevede anche attività di accompagna-

mento per supportare le aziende nella loro crescita».

E se da un lato proseguono le selezioni internazionali per attrarre ricercatori e giovani talenti, dall'altro «è stata istituita un'unità dedicata alla collaborazione in ambito formativo», ha concluso. Il cambiamento infatti è anche culturale oltre che tecnologico. Secondo Paola Pisano, professore di Economia e Gestione delle Imprese Università di Torino, «il rischio è di non capire la capacità trasformativa dell'intelligenza artificiale, di normalizzarla e inserirla nei processi aziendali standard, dandola da gestire alla funzione IT dell'azienda come si fa con tutti gli altri software». Invece la domanda è: come l'AI può trasformare il lavoro? «Affrontiamo l'AI – ha continuato – non come una singola decisione ma come un portafoglio di esperimenti organizzati, osservandola come si osservano gli effetti di una nuova medicina per capirne il valore trasformativo, la granularità ossia cosa accade realmente alla mia azienda e la causalità dei fenomeni osservati». Il risultato è che bisogna «osservare, imparare e applicare per trasformare l'incertezza in vantaggio competitivo».

Ma la trasformazione passa dalle persone. «La tecnologia, da sola, non basta – ha specificato Marco Di Dio Roccazzella, *shareholder & general manager* Jakala – serve una profonda riorganizzazione di competenze e processi. Le aziende devono ripensare ruoli, governance e modalità operative per integrare l'AI

nei flussi decisionali, trasformandola da strumento sperimentale a leva strategica». Nel corso dell'evento è stato anche presentato l'«Osservatorio AI» a cura di Jakala da cui emergono i principali trend dell'innovazione aziendale, con focus su *data transformation* e adozione dell'AI generativa nelle organizzazioni. «Le aziende che stanno davvero generando valore dall'intelligenza artificiale stanno adottando un modello di AI Factory: un approccio industriale, continuo e scalabile, oggi l'unico in grado di produrre un impatto reale sul business». La ricerca evidenzia una fase ancora iniziale di maturità. «Nelle aziende di medie e grandi dimensioni che osserviamo più da vicino, solo circa il 30% delle iniziative arriva a una fase consolidata mentre molte restano sperimentali o non utilizzate». Un dato che evidenzia quanto sia ancora difficile trasformare i progetti di AI in un sistema stabile. «Il vero salto di qualità avviene quando l'AI viene alimentata da un'ontologia solida che connette e rende interoperabili le knowledge base aziendali». È proprio in questa integrazione che si genera un reale vantaggio competitivo. «Alcune applicazioni di AI generativa mostrano livelli di adozione e utilizzo che superano il 35%, ma solo quando sono integrate con il contesto informativo aziendale». All'evento sono intervenuti anche Stefano Storti, *senior partner & managing director* Jakala e Vittorio Di Tomaso, *Solution Design managing director* Jakala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'evento**

● L'incontro  
«Innovare con  
l'intelligenza  
artificiale» si è  
tenuto ieri nella  
sala Albertini  
del Corriere  
della Sera  
nell'ambito dei  
Rcs Academy  
leader talk



In sala Albertini i protagonisti dell'executive meeting della Rcs Academy con Jakala, da Fabio Pammolli, presidente Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale a Paola Pisano, docente dell'università di Torino

**ACADEMY**  
LEADER TALK